



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo di Villa d' Almè

Via Dante Alighieri, 2 - 24018 Villa d' Almè BG

Tel: 035 541223 – Fax: 035 636411

Codice Fiscale 80029050160 – Codice meccanografico BGIC889004

e-mail :bgic889004@istruzione.it - Web: www.icvilla.gov.it

PEC: bgic889004@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

PREMESSA

Il presente Regolamento assume gli indirizzi promossi dallo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (DPR n.249/98 e modifiche apportate dal DPR n.235 del 21 novembre 2007).

Esso elenca i diritti e i doveri dello studente e delle studentesse, la disciplina che regola la vita scolastica e le modalità di applicazione del regolamento stesso.

Le norme in esso contenute sono state formulate in collaborazione tra le diverse componenti della scuola, tali da essere: chiare, comprensibili, realistiche e rispondenti agli obiettivi educativi e didattici previsti nel POF.

La scuola ha infatti il compito di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

Il documento non vuole essere un elenco di divieti e di regole, ma il suo scopo è favorire, attraverso regole condivise con le famiglie e con gli stessi alunni, un ambiente educativo in cui le attività didattiche possano essere realizzate in serenità e in sicurezza.

In particolare, anche di fronte al diffondersi nelle comunità scolastiche di fenomeni, talvolta gravissimi, di violenza, di bullismo o comunque di offesa alla dignità e al rispetto della persona umana, si è inteso con il presente Regolamento di Disciplina introdurre un apparato normativo che consenta alla comunità educante di rispondere ai fatti sopra citati con maggiore severità sanzionatoria e agli studenti e studentesse di avere piena consapevolezza dei loro diritti, doveri e sanzioni nelle quali possono eventualmente incorrere nel caso di mancato rispetto delle norme della scuola che frequentano.

CAPITOLO I: I diritti dello studente e delle studentesse

Ogni alunno ha il diritto di essere accettato e rispettato nella propria individualità; le differenze di stili relazionali e cognitivi, di genere, di cultura e di etnia costituiscono delle potenzialità che vanno adeguatamente considerate e valorizzate a livello educativo. Coloro che presentano problemi (diversamente abili, dsa, bes) devono essere aiutati mediante apposite strategie e interventi individualizzati, in modo che possano sviluppare al massimo le proprie potenzialità, sia da un punto di vista cognitivo che socio-affettivo. In particolare, ogni studente ha diritto:

- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Nella scuola primaria essa si esplica con una richiesta sempre chiara da parte degli insegnanti, affinché gli alunni possano adeguatamente rispondere alla consegna data. Nella scuola secondaria di primo grado, i docenti del Consiglio di classe si fanno carico di illustrare alla classe il POF, il Regolamento di Istituto e il Regolamento di Disciplina, recependo eventualmente osservazioni e suggerimenti emersi dal Consiglio Scolastico dei Ragazzi (se presente) da porre all'analisi e alla discussione del Consiglio di classe e/o del Collegio docenti.
- alla trasparenza didattica, ovvero è necessario che i docenti esplicitino le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica e i criteri di valutazione che comunque devono consentire agli alunni di individuare i propri punti di forza e di debolezza (autovalutazione) e di attivare processi autonomi di miglioramento.
- ad accedere al Regolamento di Istituto nella sua forma integrale, attraverso consultazione online sul sito della scuola, e hanno altresì il diritto di conoscere in particolare le norme del presente Regolamento di Disciplina, opportunamente presentate dal personale docente all'inizio di ogni anno scolastico.

CAPITOLO II :Doveri degli studenti

Ogni alunno ha il dovere di corrispondere alle proposte educative della scuola con impegno costante e disponibilità; ha il dovere di rispettare le norme che regolano la vita scolastica e in generale il vivere civile; ha il dovere di rispettare i compagni, gli insegnanti, il personale tutto della scuola e comunque chi nella scuola e nei servizi ad essa collegati espliciti funzioni educative e/o di assistenza anche a carattere temporaneo. In particolare, è tenuto a rispettare gli impegni assunti con la sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia.

Articolo 1: Frequenza scolastica

La frequenza scolastica è obbligatoria, pertanto, al fine di poter compiere un percorso formativo regolare e proficuo, ogni alunno è tenuto ad evitare assenze che non siano strettamente necessarie. Gli alunni, dopo un'eventuale assenza, si devono presentare a scuola muniti di giustificazione scritta (su diario o apposito libretto) di uno dei genitori o di chi ne fa le veci, presentandolo al docente di classe in servizio alla prima ora.

Gli alunni sono tenuti a rispettare l'orario di inizio delle lezioni, facendo ingresso nell'edificio scolastico al suono della campanella. Il ritardo sarà tollerato solo se occasionale e di modesta entità. La scuola si riserva la facoltà di chiederne giustificazione. In caso di ritardo reiterato la scuola provvede ad informare la famiglia.

L'alunno che eccezionalmente e per motivate ragioni entri a scuola in orario diverso da quello di inizio lezioni, deve essere accompagnato da un genitore o da un adulto autorizzato precedentemente e in forma scritta dai genitori stessi oppure entra autonomamente, ma provvisto di giustificazione scritta dai genitori o da chi ne fa le veci. L'alunno in ritardo, privo di giustificazione, entra e porta giustificazione il giorno successivo. Durante l'orario scolastico non è consentito agli alunni uscire dalla scuola.

Nel caso in cui i genitori vogliano un'uscita anticipata del proprio figlio, devono ritirarlo personalmente o farlo ritirare da un adulto da loro autorizzato precedentemente e in forma scritta. Non è consentita l'uscita solo su richiesta telefonica.

In ogni caso di uscita anticipata è necessario che il genitore (o l'adulto delegato) rilasci una dichiarazione scritta su un apposito modello predisposto dalla scuola, in modo che risulti chiara la cessazione di responsabilità da parte degli insegnanti a partire dal momento del ritiro.

In caso di grave indisposizione, sarà avvertita per telefono la famiglia perché provveda a riportare il proprio figlio a casa.

Articolo 2: Sicurezza generale ed individuale

L'alunno è tenuto ad un comportamento che garantisca la propria e altrui incolumità. L'alunno deve inoltre osservare le procedure e i comportamenti stabiliti nel Piano di evacuazione, in presenza di un'emergenza o di esercitazioni, e deve segnalare immediatamente cause di pericolo rilevate.

Articolo 3: Edificio scolastico, arredi, suppellettili e strumentazione didattica

L'edificio scolastico, gli arredi, le suppellettili e la strumentazione didattica sono un patrimonio dell'intera comunità scolastica che deve poterne disporre a lungo e nelle condizioni più idonee. Pertanto l'alunno ha il dovere di averne cura e farne un uso corretto e responsabile.

L'alunno è personalmente responsabile di eventuali danni arrecati e deve corrispondere il risarcimento, nelle forme previste dal Regolamento di Disciplina (Sanzioni). Laddove non sia possibile identificare il responsabile del danno, la scuola individua di volta in volta le modalità più idonee per la riparazione del danno stesso. Gli alunni sono tenuti a segnalare immediatamente all'insegnante presente nel locale in cui stanno svolgendo l'attività didattica eventuali danni e rotture rilevati al fine di evitare di esserne considerati responsabili.

Articolo 4: Materiale scolastico

Gli alunni devono abituarsi a portare a scuola solo il materiale quotidianamente necessario allo svolgimento delle attività programmate, evitando quanto non utilizzato. Gli insegnanti forniscono indicazioni in merito agli studenti e alla famiglia affinché possa collaborare nella presa di coscienza dell'alunno rispetto al materiale scolastico da portare.

L'alunno deve avere sempre nella propria cartella il diario e, se previsto, il libretto, poiché necessari per annotare compiti e comunicazioni ufficiali scuola-famiglia e viceversa.

Articolo 5: Norme generali di comportamento

Nella scuola l'alunno è tenuto ad osservare un comportamento socialmente condivisibile, all'insegna del rispetto reciproco. Rispettando perciò i compagni, gli insegnanti e tutto il personale che opera nella scuola.

Qualora qualche alunno portasse il cellulare o altri supporti *i-tech* a scuola, è obbligato a custodirlo spento dentro lo zaino e a non estrarlo dall'inizio al termine dell'attività didattica, al fine di evitarne un uso improprio e in taluni casi un utilizzo per cui potrebbero essere ritenuti penalmente perseguibili i

genitori (diffusione di immagini, suoni e video non autorizzate). In caso di inadempienza il docente o il personale scolastico ritirerà il cellulare (o altri supporti *i-tech*) che verrà consegnato al Dirigente, il quale applicherà le disposizioni stabilite dal capitolo delle sanzioni.

È invitato a non portare a scuola denaro (salvo indicazione specifica della scuola per eventuali raccolte di quote per uscite, attività varie) ed oggetti di valore, in quanto la scuola declina ogni responsabilità circa eventuali furti o danneggiamenti.

È invitato a recarsi a scuola pulito e ordinato nella persona e nell'abbigliamento. In particolare, l'abbigliamento deve essere decoroso.

Articolo 6: Uscite didattiche e visite d'istruzione

Uscite didattiche, visite e viaggi d'istruzione, giochi studenteschi, sono una preziosa occasione di arricchimento culturale e sociale e devono poter essere vissute dai partecipanti, siano essi alunni o accompagnatori, con serenità e in sicurezza, grazie alla collaborazione di tutti. Pertanto l'alunno:

- durante le visite e gli spostamenti a piedi, deve rimanere unito al proprio gruppo o alla propria classe, seguire il docente responsabile e le sue disposizioni;
- deve procedere senza correre, evitando schiamazzi o atti di vandalismo;
- per qualsiasi necessità deve rivolgersi al proprio insegnante;
- in pullman deve stare seduto al proprio posto;
- deve conservare con cura il documento personale di riconoscimento - previsto generalmente per la Primaria - rilasciato dalla scuola;
- deve tenere sempre un comportamento corretto ed educato.

Articolo 7: Infortuni

Per gli infortuni occorsi durante qualsiasi attività scolastica (lezioni, lavori pratici, visite e viaggi di istruzione, giochi della gioventù, uscite didattiche ecc.) l'alunno deve rivolgersi al docente in servizio al momento dell'infortunio.

Articolo 8 : Mensa

Il pranzo, per gli alunni che usufruiscono del servizio mensa, è parte integrante della giornata scolastica e costituisce un importante momento educativo. Gli alunni durante il consumo dei pasti devono mantenere un comportamento corretto e responsabile, Gli insegnanti segnaleranno ai genitori comportamenti non adeguati tenuti dagli alunni, tramite il diario o di persona.

Nell'ottica di promuovere l'educazione alimentare, si invitano gli alunni ad assaggiare le diverse pietanze proposte.

CAPITOLO III : Regolamento

Articolo 1: Ambito di applicazione

Gli alunni che manchino ai doveri scolastici menzionati al capitolo 2 del presente Regolamento sono sottoposti a provvedimenti disciplinari, il cui scopo assume prevalentemente finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Il Regolamento d'Istituto riconosce che la responsabilità disciplinare è personale, che nessuno studente può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni e che nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

La trasgressione delle regole comporterà l'applicazione di provvedimenti disciplinari commisurati all'aggravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato, alla recidività: richiamo verbale, lavoro di utilità comune, richiamo scritto, richiamo scritto sul registro di classe, comunicazione e/o convocazione dei genitori, intervento del Dirigente Scolastico e Consiglio di classe, sospensione dalle lezioni e/o sanzioni diverse (lavori socialmente utili presso la comunità scolastica, elaborati scritti o orali di riflessione critica sulle norme che regolano l'Istituto e la comunità in generale).

I provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi.

La responsabilità è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Articolo 2: Patto educativo di corresponsabilità

E' richiesta ai genitori e agli studenti la sottoscrizione di un Patto educativo di corresponsabilità, che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri dei docenti, dello studente e della famiglia.

L'obiettivo del patto educativo è quello di impegnare le famiglie e la scuola, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere i nuclei fondanti dell'azione educativa.

La scuola dell'autonomia può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto se è in grado di instaurare una sinergia virtuosa, oltre che con il territorio, tra i soggetti che compongono la comunità scolastica: il Dirigente scolastico, il personale della scuola, i docenti, gli studenti ed i genitori.

L'introduzione del patto di corresponsabilità è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti e i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

Il "patto" vuole essere dunque uno strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie.

CAPITOLO IV: Sanzioni

Comportamenti che determinano mancanze disciplinari	Sanzioni e procedure	Organo competente
1. Frequenza: assenze o ritardi non giustificati	- Giorno di rientro: ammonizione verbale e segnalazione sul registro di classe - Giorni successivi: annotazione scritta sul diario personale dell'alunno o sul libretto - In caso di abitudine a ritardare le giustificazioni: avvertimento telefonico o scritto alla famiglia ed eventuale convocazione dei genitori da parte del Dirigente.	Docente prima ora Docente prima ora Docente prima ora o Coordinatore di Classe che poi riferisce al C.d.C.
2. Mancato assolvimento dei doveri scolastici ➤ Compiti non eseguiti	Prima volta: ammonizione verbale ed obbligo di presentarli la lezione successiva. In caso di recidività: - attività riparatoria - avvertimento telefonico o scritto alla famiglia	Docente interessato Docente interessato e segnalazione al C.d.C.
2. Mancato assolvimento dei doveri scolastici ➤ Materiale richiesto non portato	Prima volta: ammonizione verbale ed obbligo di presentarli la lezione successiva. In caso di recidività: - attività riparatoria - avvertimento telefonico o scritto alla famiglia	Docente interessato Docente interessato e segnalazione al C.d.C.
2. Mancato assolvimento delle norme di comportamento: ➤ Uso, o anche semplicemente presenza visibile, di materiale estraneo all'attività didattica (figurine, MP3, cellulari, ecc)	Nota sul diario dell'alunno e sul registro di classe. Sequestro del materiale e consegna da parte del docente in Vicepresidenza/Presidenza. Riconsegna del materiale sequestrato al genitore.	Docente Docente Vicario del Dirigente o Dirigente
2. Mancato assolvimento delle norme di comportamento: ➤ Possesso di sigarette nei locali della scuola ➤ Uso di sigarette nei locali della scuola	Richiamo verbale e comunicazione alle famiglie Richiamo verbale e convocazione dei genitori; attività formativa predisposta dal C.d.C. In caso di recidiva sanzione pecuniaria e/o sospensione disciplinare.	Docente Docente e Coordinatore di classe / C.d.C. C.d.C./ Dirigente
2. Mancato assolvimento delle norme di comportamento:	Nota sul diario personale dell'alunno.	Docente interessato.

<p>➤ Abbigliamento non consono all'ambiente scolastico</p>	<p>Se recidivo ammonizione scritta sul registro di classe e avvertimento telefonico o scritto alla famiglia.</p>	<p>Coordinatore di classe</p>
<p>2. Mancato assolvimento delle norme di comportamento:</p> <p>➤ Uso non corretto dei bagni</p>	<p>Nota scritta sul diario personale dell'alunno. In caso di comportamento particolarmente grave:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nota sul registro di classe, - convocazione dei genitori - attività riparatoria 	<p>Docente</p> <p>Docente Coordinatore di classe Consiglio di classe</p>
<p>3. Mancanza di rispetto sia verbale che con atti verso le persone (compagni e personale della scuola) :</p> <p>➤ mancanza di rispetto, atteggiamento provocatorio, di sopraffazione, intimidazione e prepotenza, anche verbali, reiterata trasgressione alle regole, nonché ogni manifestazione violenta sia verbale che fisica.</p> <p>➤ Falsificazione della firma dei genitori</p> <p>➤ Possesso e uso di oggetti pericolosi.</p> <p>➤ Reiterata trasgressione delle norme del regolamento disciplinare.</p>	<p>In ordine di gravità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale dell'alunno - Nota sul diario personale dell'alunno e sul registro di classe - Nota con ammonizione del Dirigente o vicario e colloquio chiarificatore con le persone verso le quali l'alunno ha tenuto un comportamento offensivo. - Convocazione scritta della famiglia - Attività riparatoria a discrezione del Consiglio di Classe e/o sospensione didattica fino a 3 giorni - Sospensione didattica da 3 a 5 giorni e/o esclusione da viaggi d'istruzione e uscite didattiche. - Sospensione fino a 15 giorni in caso di mancanze in cui siano ravvisabili elementi di bullismo e/o esclusione da viaggi e visite didattiche. 	<p>Docente Docente</p> <p>Dirigente</p> <p>Coordinatore Consiglio di classe/Dirigente</p> <p>Consiglio di classe/Dirigente</p> <p>Consiglio di classe/Dirigente</p> <p>Nota: la sospensione fino a 15 giorni può essere irrogata soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.</p>
<p>4. Mancato rispetto dell'ambiente e danno alle attrezzature e agli arredi. Ammanchi di materiale.</p>	<p>In ordine di gravità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nota sul diario dell'alunno e sul registro di classe e convocazione dei genitori. - Partecipazione ad un'attività predisposta da Consiglio di Classe e/o riparazione del danno materiale compiuto. - In caso di recidiva e di particolare entità del danno, coinvolgimento della famiglia e risarcimento del danno. - Sospensione dalle attività didattiche per danni o ammanchi di particolare gravità o ripetuti. (Allontanamento fino a 5 giorni in caso di danno dovuto ad atteggiamento irresponsabile, fino a 15 giorni in caso di danno premeditato). 	<p>Docente/Coordinatore di classe Consiglio di classe</p> <p>Consiglio di classe/Dirigente</p> <p>Consiglio di classe/Dirigente</p> <p>Nota: la sospensione fino a 15 giorni può essere irrogata soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la</p>

		responsabilità disciplinare dello studente.
5. Mancata osservanza delle norme di sicurezza	In ordine di gravità: - Richiamo verbale dell'alunno. - Nota sul diario personale dell'alunno. - Nota sul diario dell'alunno e sul registro di classe. - Convocazione scritta dei genitori e attività riparatoria - Richiamo del Dirigente o vicario - Sospensione disciplinare	Docente Docente Docente Coordinatore di classe/C.d.C. Dirigente o vicario C.d.C/Dirigente
6. Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, ecc) o che mettano in pericolo l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento).	In ordine di gravità: a) Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni. b) Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico in caso di recidiva oppure ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente. c) Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi nei casi più gravi di quelli già indicati al punto "b" ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate.	Consiglio di Istituto Nota: per le sanzioni ai punti "a" e "b" occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

CAPITOLO V: Impugnazioni

Avverso le sanzioni stabilite dagli Organi Collegiali, è possibile ricorrere, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro erogazione, all'Organo di Garanzia previsto dall'art. 5 dello Statuto dello studente e delle studentesse, così come modificato dall'art. 2 del D.P.R. 21/11/2007 n. 235.

L'Organo di Garanzia, in particolare, tutela lo studente assicurandogli la possibilità di discoltarsi facendo valere le proprie ragioni. Lo studente ricorrente ha tempo 15 giorni dalla comunicazione della propria irrogazione per effettuare il ricorso mediante lettera raccomandata all'Organo di garanzia, che deciderà nel termine di dieci giorni, attenendosi alle norme disciplinate nel presente Regolamento

Il suddetto Organo è costituito dal Dirigente Scolastico, in qualità di Presidente dell'Organo, da un docente e da due genitori. Vengono altresì nominati altri tre membri (un docente e due genitori) supplenti, che subentreranno qualora i membri titolari dell'Organo stesso risultassero in condizioni di incompatibilità (come genitori o docenti dell'alunno ricorrente) o di impossibilità per cause gravi e documentate.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Le deliberazioni sono comunicate per iscritto ai soggetti interessati.

È compito del Consiglio di Istituto eleggere i membri dell'organo di garanzia, scegliendoli tra i nominativi proposti dal Collegio Docenti e dal Comitato dei genitori (se non presente, sarà compito del Consiglio d'Istituto proporli).

Su delibera del Consiglio d'Istituto stesso, l'Organo di garanzia resta in carica per due anni scolastici.

CAPITOLO VI: Modifiche al Regolamento di Disciplina

Eventuali rettifiche/modifiche al regolamento potranno essere proposte dai membri del Consiglio di Istituto, dal Collegio Docenti, dal Personale ATA, dai Comitati Genitori e dal Dirigente Scolastico. La richiesta di modifica deve essere presentata al Presidente del Consiglio d'Istituto e al Dirigente Scolastico,

al fine di ascrivere la stessa nell'ordine del giorno della seduta immediatamente successiva alla data della richiesta. La richiesta di modifica deve essere approvata dal Consiglio di Istituto a maggioranza assoluta.

Le indicazioni contenute nel presente Regolamento si applicano fino a quando non intervengano in materia disposizioni modificative da parte del Consiglio d'Istituto o quelle contenute nei contratti collettivi o in norme di legge.

Il presente Regolamento di Disciplina è approvato nella seduta del Consiglio d'Istituto del 25 giugno 2014, congiuntamente all'approvazione del Regolamento d'Istituto con delibera n. 48